




| | |
|---|--|
|  <p>INTERACTION DESIGN INSTITUTE IVREA</p> | <h2>MediaLounge</h2> <p>Bari Airport, March 2005</p> |
|---|--|

Proposta per l'inaugurazione/
evento, 18 marzo 2005

MediaLounge

Dopo l'incontro avuto a Bari nel corso della passata settimana, siamo tornati a Ivrea e abbiamo iniziato a ragionare su una possibile organizzazione temporanea dello spazio della galleria superiore nell'edificio del nuovo aeroporto.

I principi che ci hanno guidato nello sviluppo di questa proposta sono sintetizzabili in:

- Trovare un tema unificante, in grado di poter essere facilmente compreso dal pubblico e dai media.
- Utilizzare progetti e/o prodotti già in possesso di Interaction Ivrea (o facilmente reperibili).
- Definire un'ipotesi che possa essere immaginata su un periodo che vada oltre il mese di cui si era parlato nel corso dell'incontro.
- Utilizzare un mix di tecnologie innovative e soluzioni di interior design più tradizionale, in modo da pervenire a una soluzione convincente dal punto di vista dell'immagine, ma al tempo ragionevole in termini di costi.

Qui a fianco, un primo diagramma concettuale di una ipotetica medialounge che vede la presenza della carta da parati interattiva, un sistema di otto display a led e un sistema di sedute basse.



MediaLounge:
le diverse parti possibili

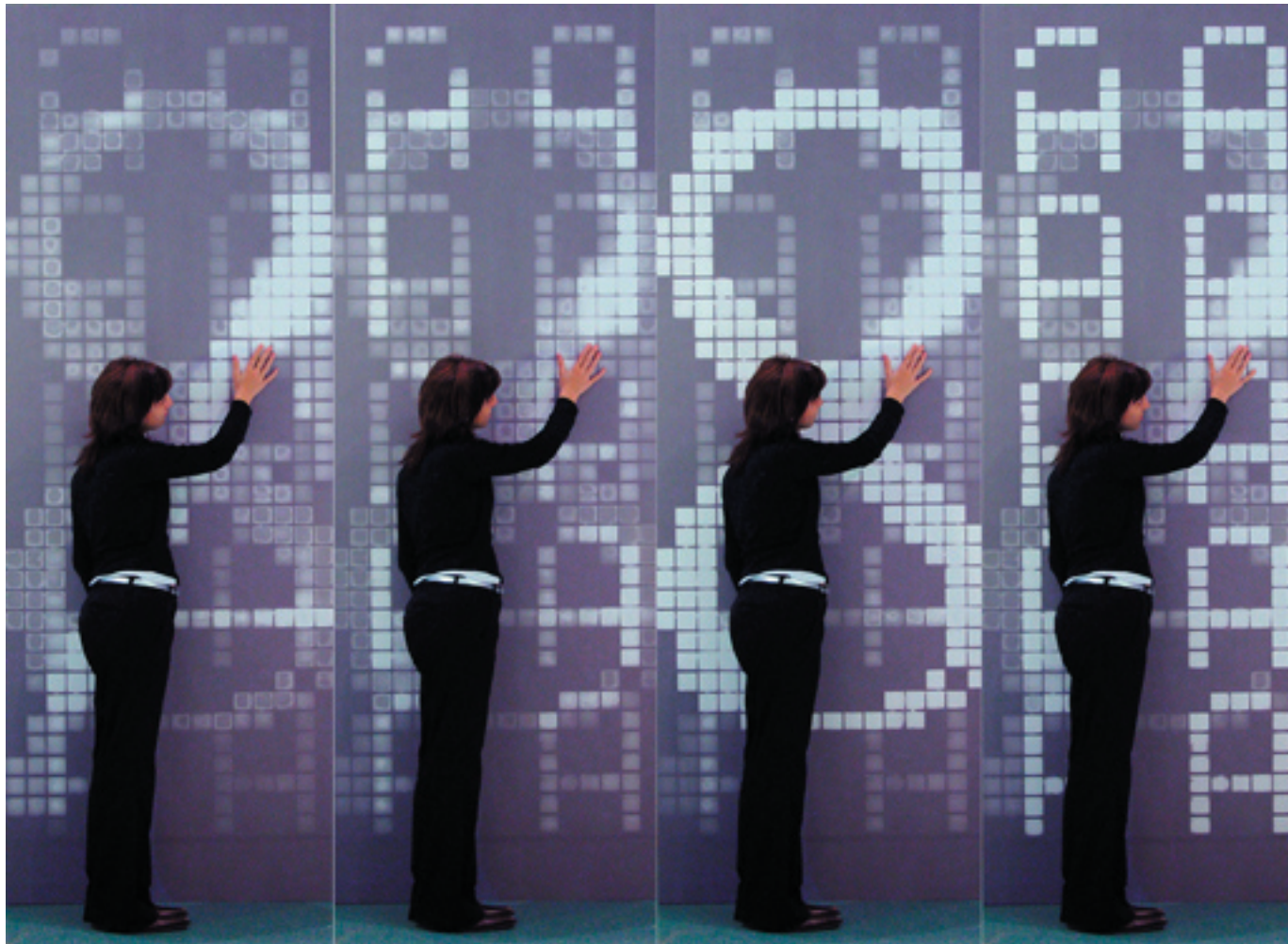
Not So White Walls

Il punto di attenzione principale della MediaLounge sarebbe la carta da parati interattiva “Not So White Walls” (prodotta internamente da Interaction Ivrea).

Dati i tempi stretti, risulta per noi impossibile mettere in produzione una nuova serie di moduli interattivi.

In termini di fattibilità si può dunque ipotizzare un utilizzo del sistema esistente (4 metri di lunghezza per 2 di altezza), accompagnato da un tradizionale sistema di sedute (divano o simili).

In termini di fruizione, diventerebbe dunque importante il ‘contenuto’ che passa attraverso il display tessile. Se il progetto dovesse andare avanti siamo dunque disponibili a incontrare i responsabili comunicazione dell’aeroporto per stabilire una strategia comune di intervento.



Nell'immagine qui a destra, la carta da parati nella sua versione attuale.

ChillOut Room

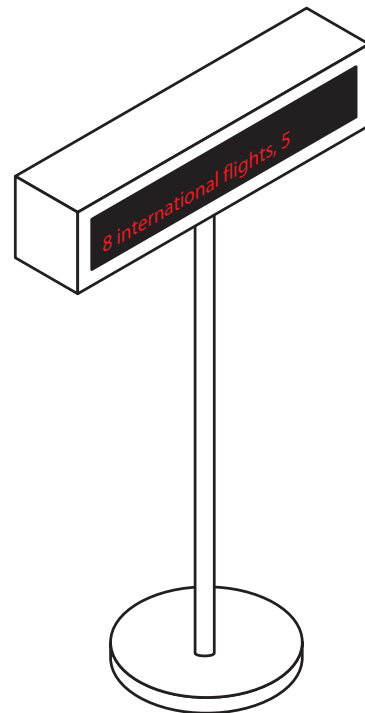
La ChillOut Room (prodotta da RoomInteriorProducts, Almere, Paesi Bassi), e' stata da noi utilizzata in passato per alcuni prototipi interattivi sviluppati dai nostri progettisti.

Si tratta di una bolla gonfiabile, di circa 3 metri di diametro, nella quale si puo' entrare e sdraiarsi in posizione relax.

Il prodotto, a norma secondo le normative europee vigenti, si presta per semplici integrazioni tecnologiche quali per esempio l'aggiunta di uno speaker audio (consentendo dunque una programmazione musicale ad hoc), o di un corpo illuminante (si possono dunque avere x bolle colorate in maniera diversa a seconda del colore dei corpi illuminanti e/o dei filtri utilizzati).



Display



Nello spazio della galleria potrebbe esserci un sistema di dieci display a led, appositamente 'ricarrozati'.

In questo caso, i display possono supportare un contenuto da decidere in maniera congiunta, afferente all'aeroporto, alle diverse attività, o ad altre tematiche da approfondire assieme.

Potrebbe essere una visualizzazione dei dati di progetto espressi in termini inaspettati e affascinanti: tot giorni di cantiere, y metri cubi, z metri quadri di superfici vetrate, xyz lunghezza delle nuove piste, x passeggeri all'anno come obiettivo, xyz persone che hanno lavorato a diverso titolo al cantiere, xzy distanza in chilometri dalla città (raggiungibile in aereo da Bari) piu' lontana.

In termini tecnici si tratterebbe dell'acquisto di display led presenti in commercio, reingegnerizzati in un semplice sistema di piedistallo + contenitore.

Le sedute

Il sistema prevede un sistema di sedute dove i visitatori possono sedersi e leggere i diversi materiali a disposizione sul bancone.

Possono essere giornali, riviste, materiali di promozione turistica, brochure riferite all'aeroporto.

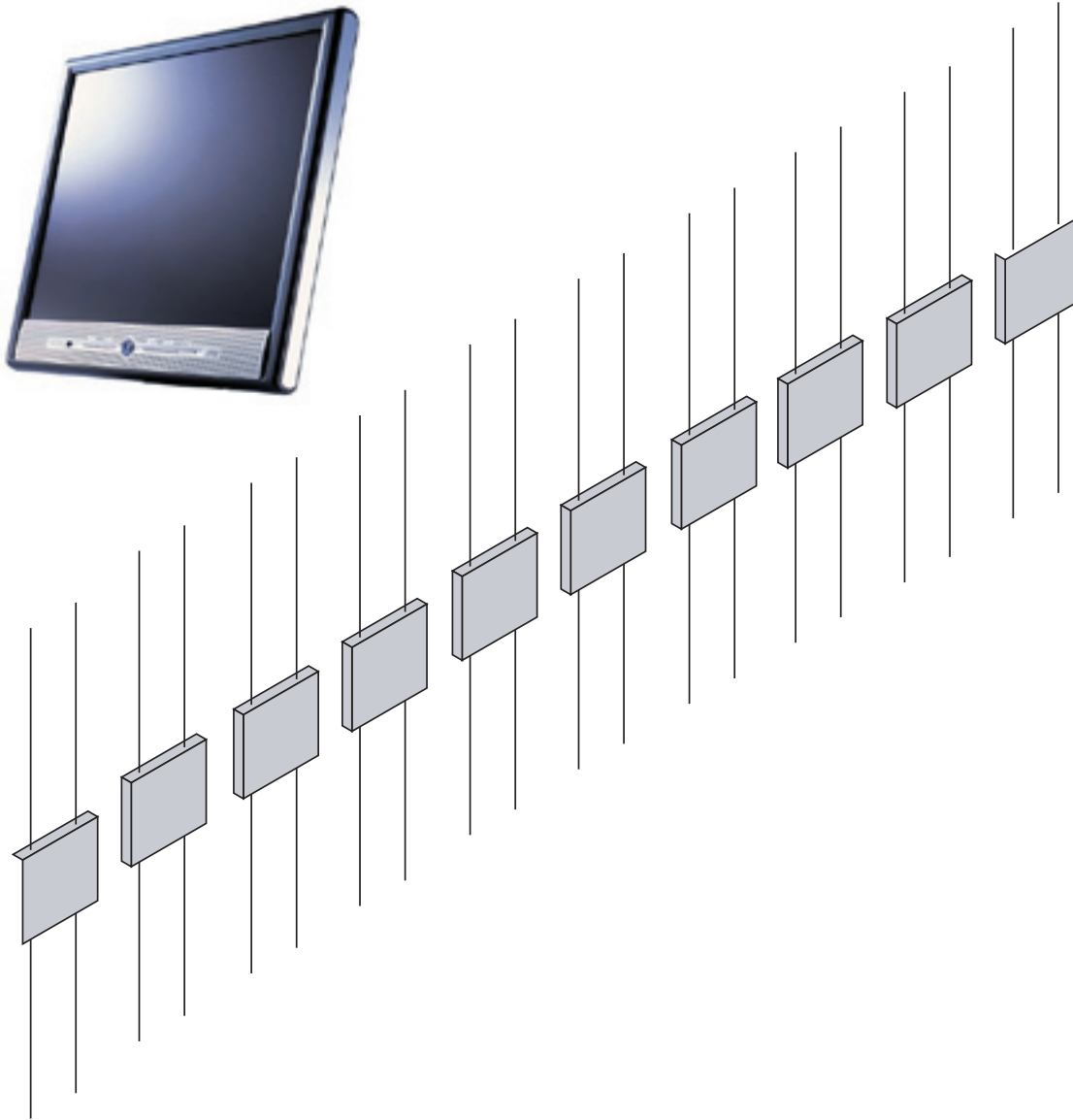
Le sedute qui proposte sono a titolo di esempio. Si può lavorare con qualsiasi sistema sufficientemente semplice ed economico.



Video Display

Parte dei contenuti può essere visualizzata e comunicata con un sistema di video-display appesi. Ognuno di questi funziona in termini autonomi (possono essere dunque visualizzati n contenuti diversi allo stesso momento).

Anche in questo caso, si tratta di uno strumento di comunicazione che andrebbe poi 'riempito' di contenuti lavorando in stretto contatto con il vostro ufficio di comunicazione.



Una possibile soluzione

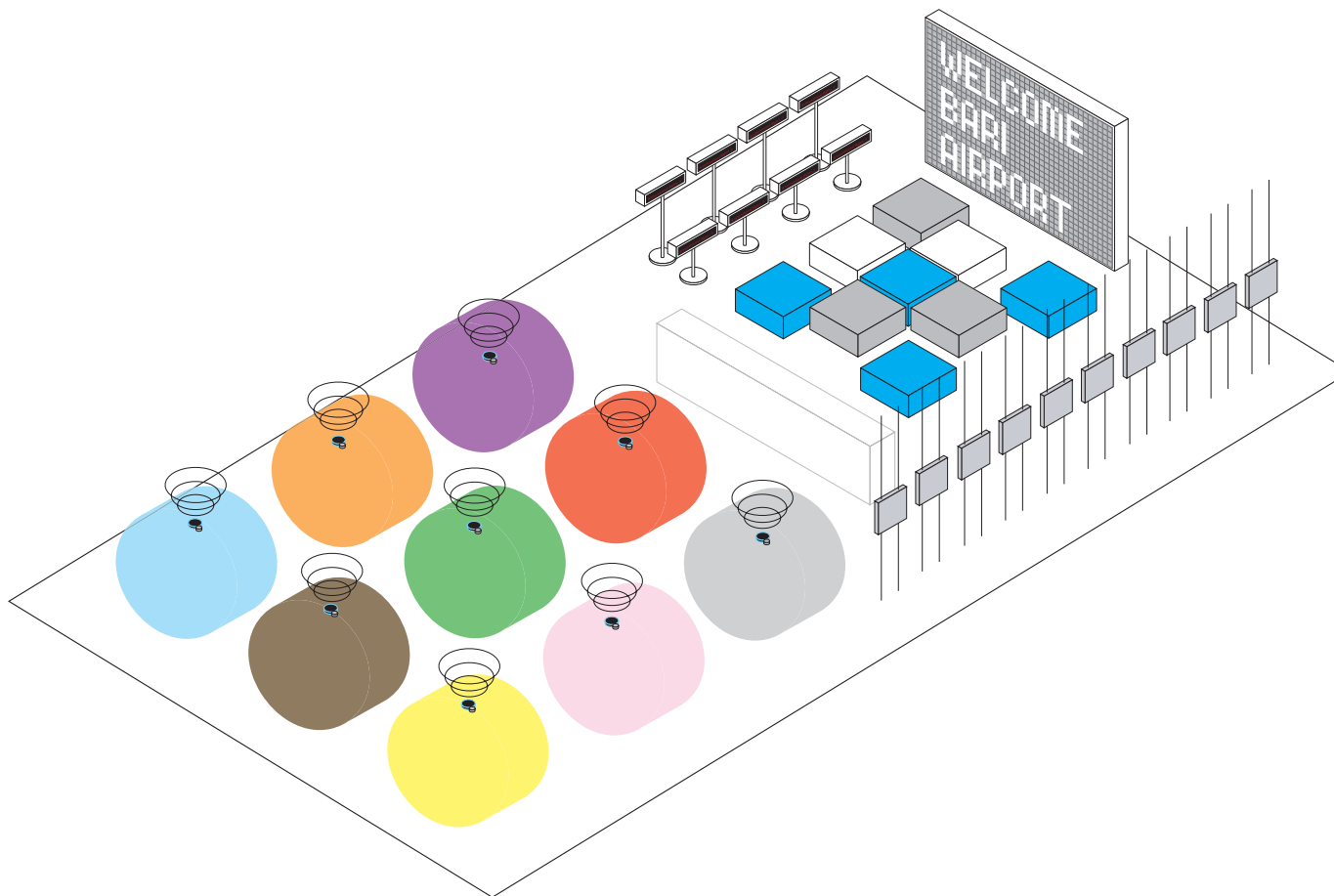
Quello qui indicato e' un diagramma concettuale di che cosa potrebbe capitare nella parte della galleria dedicata allo spazio-esibizioni.

Sono presenti i diversi elementi precedentemente menzionati: la carta da parati interattiva, le sedute, i display a led, i video-display e le bolle gonfiabili (sonore) della famiglia Re-Lounge.

Il disegno non e' da intendersi come una soluzione terminale. Si tratta piuttosto di una indicazione di partenza sulla quale ragionare assieme in termini di costi, tempi, diversi tipi di fattibilita'.

Arrivati a questa prima fase di definizione iniziale possiamo dire che si riuscirebbe ad avere un sistema in grado di trasformare completamente la percezione dei visitatori utilizzando la carta da parati, le sedute, e a scelta uno (o due) dei sistemi tecnologici presenti nell'illustrazione (videodisplay, display led, Re-Lounge).

Dovendo esprimere un valore economico, ci si puo' immaginare un ordine di grandezza di circa 50.000 euro (ovviamente e' una cifra indicativa da analizzare in dettaglio a seconda delle direzioni progettuali che si intendono percorrere).



e1

Interaction Design Institute Ivrea

Dario Buzzini, Line Ulrika Christiansen and
Stefano Mirti

MaO

Ketti Ditardo